

FEDERALISMO FISCALE, SÌ!!! BOSSI: PASSAGGIO STORICO

La riforma passa al Senato, esulta la Lega. Il Senatur: è una buona legge su cui non hanno sparato a zero

IGOR IEZZI

Ha dialogato, ha limato, ha cucito e ricucito, ha smussato e alla fine è riuscito nell'intento di far emergere il senso di responsabilità che albergava nel profondo del Partito Democratico: gli uomini di **Walter Veltroni** si sono astenuti sul Federalismo fiscale, non esprimendosi, quindi, in modo contrario. **Umberto Bossi**, ieri, ha festeggiato. Perché dopo mesi di fatiche, passati a convincere tutti della bontà di condividere un testo senza forzature maggioritarie, si è scritta una pagina di Storia, con la esse rigorosamente maiuscola. «L'hanno approvato e anche bene, è un passaggio storico. Erano tutti d'accordo e alla fine la verità viene a galla perché è una buona legge su cui nessuno ha sparato a zero. È stata una cosa importante». Con queste parole, uscendo da Palazzo Madama dopo un'intera giornata passata...

...in aula, il segretario della Lega Nord mette il suo timbro sulla Riforma delle Riforme. Ieri il Senato ha detto sì, con l'astensione del Pd e dell'Italia dei Valori. I no sono stati sei. Solo sei. Che, per una riforma di questa portata, fanno pensare al miracolo. Ma non si tratta di questo. Si tratta di un lungo e meticoloso lavoro di condivisione con tutti, dagli alleati del Pdl agli "avversari" del Pd, portato avanti dai due ministri leghisti **Bossi** e **Roberto Calderoli**. Un merito che, ieri, in aula, viene riconosciuto anche da **Anna Finocchiaro**, capogruppo democratica a Palazzo Madama. Quello portato avanti è proprio un modello che ora, mutuato dall'esperienza del Senato, potrebbe essere applicato altrove per realizzare riforme condivise. Come sul-

la Giustizia: «Speriamo di sì, sono convinto che il tempo che si spende si guadagna. Anche questa legge era difficile e complicata ma è arrivata in Aula in tempi ragionevoli. Sulla giustizia spero che **Berlusconi** valuti l'idea di trattare su tutto, perdi un pò di tempo ma non troppo. Berlusconi faccia come me: ho mandato avanti Calderoli ma io ero dietro» ha commentato il leader leghista. Bossi scruta l'aula, prende appunti, accoglie suggerimenti. La mattina siede sui banchi del Governo con Calderoli; il pomeriggio prende posto fra i ministri **Bondi**, **Tremonti** e **La Russa** e lo stesso Calderoli, alla sua sinistra, e **Maroni**, **Zaia** e il sottosegretario

Bonaiuti alla sua destra. Tra loro arriva anche il Premier. Ora il lavoro si sposterà alla Camera, intanto il numero uno del Carroccio riconosce i meriti dei senatori dell'opposizione: «E' stato fatto un lavoro importante con la sinistra. Senza la sinistra eravamo ancora in commissione». Bossi ricuce fino all'ultimo e di fronte alle ultime richieste del Pd, è lui, in prima persona, a garantire che «Tremonti mi ha assicurato che i conti li tirerà fuori». Gli unici contrari sono stati i centristi dell'Udc. E il ministro alle Riforme non lesina critiche: «Vorrà fare il partito antifederalista e prendere i voti del sud ma ho i miei dubbi perché la legge non penalizza

il Sud e anche lì sono stufi di amministratori che non fanno il loro lavoro. **Casini** non lo capisco. L'Udc è già al lumicino... Vuole fare il difensore del Sud, ma la battaglia antifederalista è persa in partenza». A parte questa punzecchiatura, oggi non c'è spazio per la polemica. Semmai per la smentita di fantasiosi retroscena giornalistici: «Non scrivo lettere e con Tremonti ci sentiamo tutti i giorni» ha risposto a chi gli chiedeva lumi sulla presunta lettera inviata a Giulio Tremonti chiedendo di accelerare i conti sull'impatto finanziario del federalismo. «Non scrivo lettere, almeno fosse una bella donna...» scherza con i giornalisti. Ed ora cosa si fa? Come si procede? Alla Camera come finirà? Domande lecite. Per adesso, comunque, si gioisce. Bossi sorride. «Ancora non so», risponde a chi gli chiede come passerà la serata, «ma festeggerò». E con lui tutta la Padania. E tutto il Paese

UMBERTO BOSSI GIOISCE PER IL SÌ ALLA RIFORMA
«QUESTO È UN PASSAGGIO STORICO»

